



Il progetto “Giocare Liberamente” è stata un’esperienza positiva per i bambini che abbiamo accompagnato in spiaggia e anche per me.

R. e C., i bambini che ho accompagnato con maggiore continuità, erano felici di vederci arrivare in carcere per accompagnarli in spiaggia. Quando si arrivava allo stabilimento balneare scendevano dal passeggino per raggiungere di corsa la capanna e iniziare a giocare. A metà mattinata e se il tempo lo permetteva si andava a fare il bagno nell’acqua del mare! C. ha impiegato un po’ di tempo prima di fare il bagno in acqua, mentre R. era coraggioso e fin da subito tentava di nuotare e giocare con le onde! Inoltre miglioravano ogni giorno le relazioni tra questi bambini, che si aspettavano a vicenda, si tenevano per mano per attraversare i ponti e condividevano giochi, merende e spazi.

E’ stata un’esperienza che mi ha permesso di lavorare a fianco di bambini meno fortunati di altri. Il rapporto con le mamme è stato un po’ più limitato perché solamente ad agosto ho ottenuto il permesso di entrare in carcere. Nonostante ciò ho visto i sorrisi sulle loro facce quando vedevano i loro figli tornare dalla spiaggia; i bambini erano felici di essere stati al mare e anche di tornare dalle loro mamme!

